unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Pedagogia delle disabilità

LEZIONE 5 – 15/10/2024

PROF.SSA ARIANNA TADDEI

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Ruolo strategico dell'educazione nel percorso di emancipazione delle donne con disabilità

Il filo rosso che libera le donne con disabilità dal labirinto dell'emarginazione, della violenza e della dipendenza è l'educazione, e sono tante le storie di vita che lo testimoniano (Taddei, 2020).

Voci di donne: l'educazione

«Nonostante la mia età io sono una delle poche che ha frequentato le scuole elementari in scuole pubbliche normali, ero l'unica disabile nella scuola. E' stato un caso e secondo me questi anni mi hanno dato la forza per affrontare il futuro, perchè io non mi sono mai adattata all'istituto, e questa è stata la mia fortuna»
(Coppedè 2019, p.169)

Intersezionalità e educazione: questioni aperte

- Necessità di riformulare l'approccio pedagogico-didattico in un'ottica intersezionale.

- Spesso i bambini/le bambine con disabilità sono inclusi genericamente sotto la voce «disabili».

Cosa significa concretamente adottare l’approccio intersezionale a scuola?

Quali sono le derive se ci si allontana da questo sguardo critico?

Approccio Intersezionale ed ICF Quale legame?

Il funzionamento/benessere di una persona è di tipo bio-psico-sociale, determinato quindi dall'interazione di diversi fattori.

Si può intervenire in **un'ottica inclusiva e trasformativa del contesto educativo** introducendo facilitatori e rimuovendo barriere

Approccio intersezionale a scuola: ambiti di azione e trasformazione

GIUSTIZIA SOCIALE

Livello di riconoscimento e interpretazione dei fattori e delle dinamiche che generano disuguaglianze e iniquità a scuola

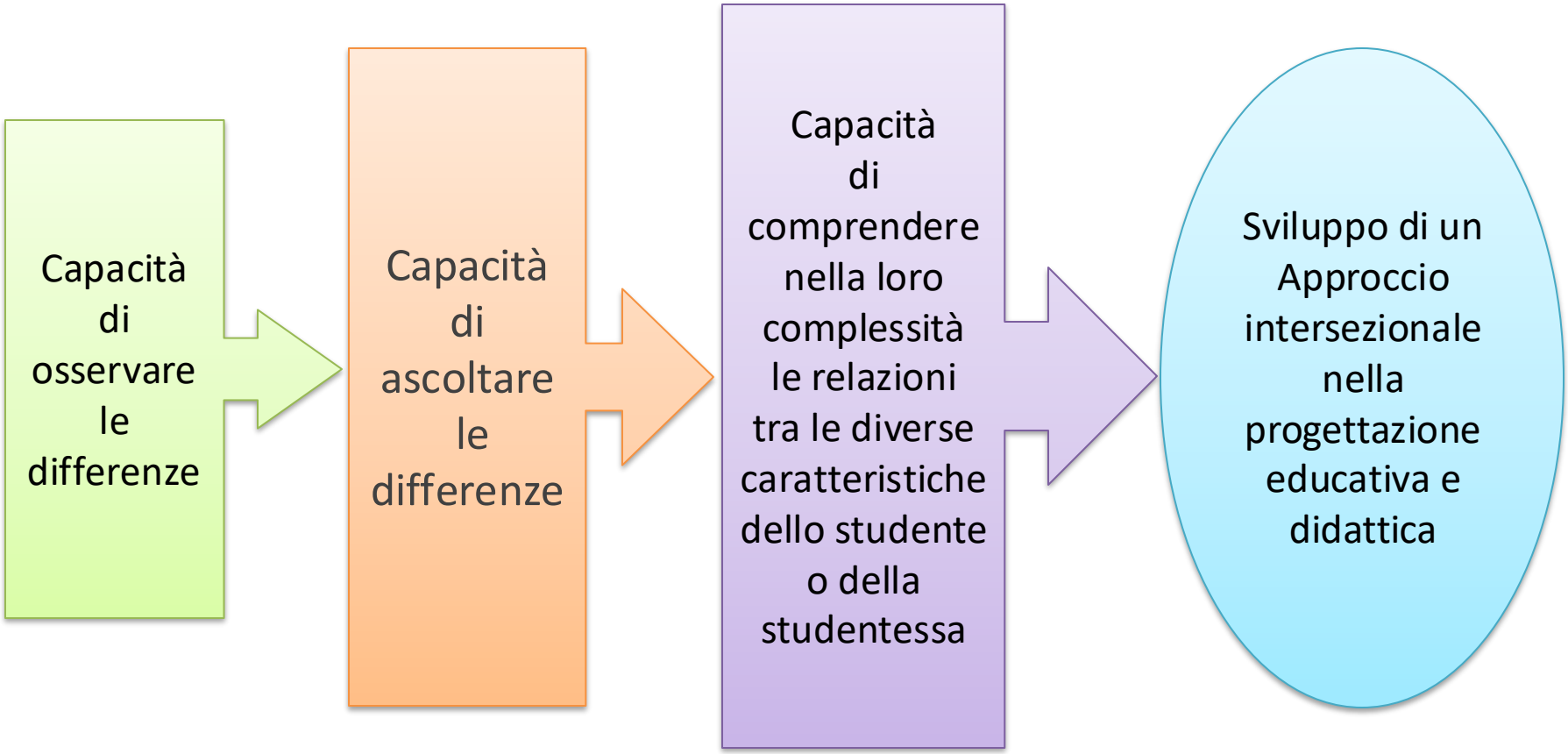
Contributo della Pedagogia critica (Giroux, 1992; McLaren,1998

PROGETTAZIONE INCLUSIVA (PEI)

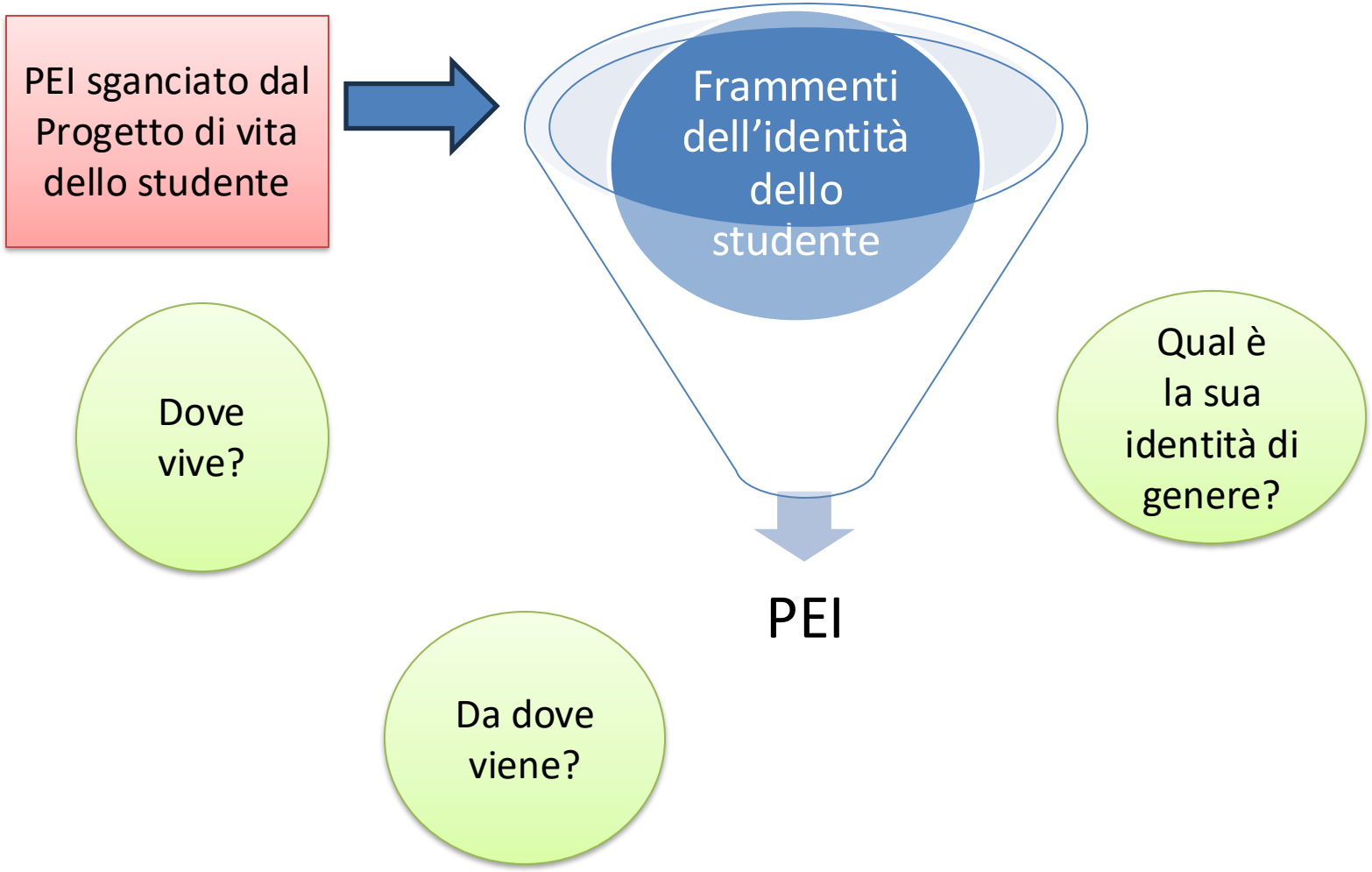
Adozione di modelli di progettazione capaci di leggere la relazione e l'interazione tra i diversi fattori caratterizzanti uno studente o una studentessa con disabilità

Modello ICF (OMS, 2001)

Le differenze sono il pane quotidiano di una scuola inclusiva



Se il contesto non adotta un approccio intersezionale...il rischio è che...



Approccio intersezionale e prospettive inclusive

La capacità di leggere i contesti e progettare attraverso un approccio intersezionale significa operare per co-costruire un contesto scolastico ricco dei colori delle differenze che lo abitano, attivando pratiche trasformative.

In assenza di uno sguardo intersezionale…

L’adozione di uno sguardo neutro, che cancella e rende invisibili le differenze, produrrà un contesto scolastico che rischia di «perdersi» in una zona grigia.

Approccio Intersezionale ed empowerment

https://www.youtube.com/watch?v=hGvyJB09oSc

Prospettiva che valorizza cosa lo studente sa e può fare per aiutarlo a crescere in quel contesto, attivando quindi un processo di empowerment.

Promuovere l’empowerment nelle figure scolastiche

El Salvador. Inclusione scolastica e cooperazione internazionale

https://www.youtube.com/watch?v=u2UND7-5pW8&t=77s

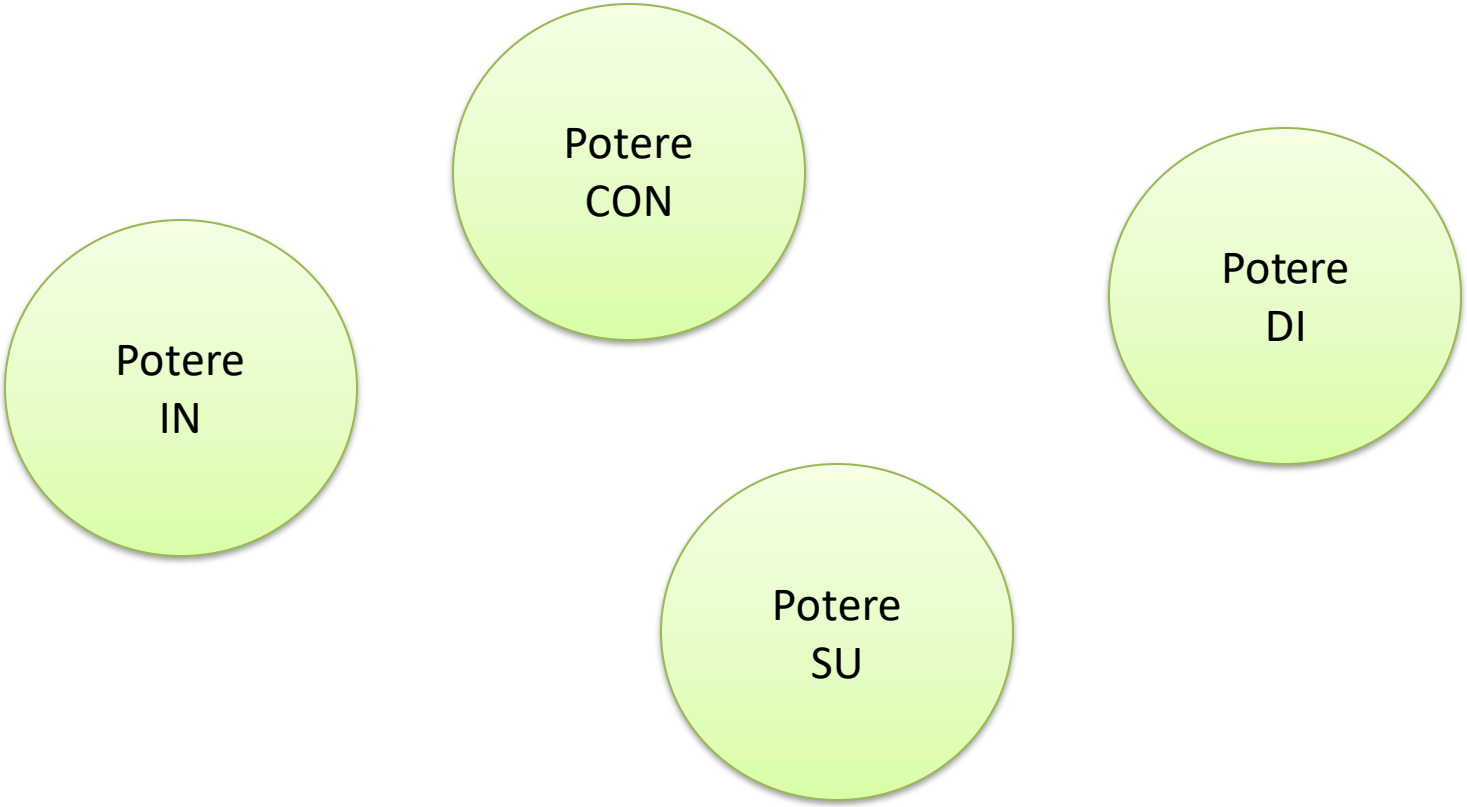
Cos'è l'empowerment?

L'empowerment è un processo dinamico e quotidiano che presenta dei risvolti individuali e sociali. Per quanto riguarda i primi, la persona con disabilità scopre e rafforza le proprie capacità, aumentando la percezione delle potenzialità e dell'autostima (Piccardo, 1995).

E sul piano sociale?

Sul piano sociale, l'empowerment coinvolge le persone con disabilità nell'ottica di promuovere la loro partecipazione sociale alla vita politica, culturale e comunitaria che evolve all'interno delle comunità e dei luoghi di appartenenza (Zimmermann, 1999).

l’*empowerment* per le persone con disabilità ha una forte componente di rilancio in un’ottica non terapeutica-riparativa ma politico-emancipatoria traducibile in:



Potere IN:

Legato alla consapevolezza che ogni persona con disabilità ha rispetto a chi è, cosa può fare, quali diritti ha.

È il potere generato da attitudini, capacità, conoscenze individuali.

Potere CON

Vale a dire il potere che ogni persona con disabilità ha di organizzarsi e mobilitarsi e deriva dal fatto che le persone fanno parte di uno o più insiemi di persone.

Questo potere accresce o diminuisce quando si entra in relazione con altri e si costruiscono reti. Deriva quindi dalle reti sociali e di supporto, dai network e dalla collaborazione con altri.

Potere SU

Ossia la forma di potere che ogni persona con disabilità ha nei confronti delle istituzioni (dalla famiglia allo Stato), organismi con norme precise, scritte o meno, che regolano i rapporti tra gli individui.

Tale forma di potere richiede prontezza nell'esaminare norme, politiche, legislazione e meccanismi di accountability

Potere DI

O meglio il potere che deriva dalle risorse che la persona con disabilità ha per fare qualcosa o per cambiare qualcosa.

Si genera quando si può accedere a risorse e servizi (Barbuto, 2018, p. 58).

L’*empowerment* rappresenta, quindi, un percorso strategico per contrastare il fenomeno di “impoverimento” economico, educativo, professionale

A tal proposito:

https://www.youtube.com/watch?v=4snyg5-11uM

Radici dell'empowerment

«Le radici del costrutto di empowerment si ritrovano nei capisaldi politici e filosofici del concetto di democrazia, che rimarca il principio della partecipazione dei cittadini nelle decisioni che investono e influenzano il loro benessere (Folgheraiter, 2007)»

Bianquin, 2020.

Empowerment e lavoro sociale

Viene interpretato come una metodologia competente in cui gli operatori hanno l'obiettivo di accrescere il potere dei destinatari all'interno di una prospettiva epistemologica che intende il processo di supporto professionale come un «iter di ricerca partecipato e influenzato da tutti i potenziali attori interessati alla definizione di un problema.

Bianquin, 2020, p.76

Operare attraverso il concetto di empowerment significa in prospettiva ICF anche identificare e creare contesti facilitanti in cui i soggetti, altrove esclusi e senza voce, riescano ad ottenere riconoscimento ed influenza sulle decisioni che riguardano la propria vita.

Bianquin, 2020, p.77.

Lavoro di gruppo

Disponetevi in gruppi e, in riferimento ad un caso specifico di una persona con disabilità, provate ad elaborare degli esempi inerenti alle diverse tipologie di empowerment elaborandoli secondo una prospettiva di cambiamento positivo